ANNO XXXIII

Lunedì, 29 Marzo 1880

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno . . .	L. 8	L. 15	L. 30
Per tutti gli Stati dell'Unione Postale . . .	» 12	» 24	» 48
Per l'Italia all'Estero . . .	» 16	» 32	» 64
Per Malta . . .	» 10	» 20	» 40
Per Gibilterra e Levante . . .	» 12	» 24	» 48
Per Francia, Svizzera e Austria . . .	» 20	» 40	» 80

Gli abbonamenti cessano con la fine di ogni trimestre.

Le associazioni devono essere pagate anticipatamente.

Gli abbonamenti continuano ad aver corso fino a che non ne sia fatta disdetta.

Un fascicolo separato costa Centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

a Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 69, piano terreno, Nella provincia, presso gli Uffici postali.

a Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daniel Dayeas per Comm., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si ricevono anonimi e manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unite la fascia in cui sono stati spediti i numeri del Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Milano, via Pasquirolo, n. 14, e in Roma, via della Colonna, n. 24. Filiale, via della Stamperia, n. 86, piano terreno, e via del Pantheon, n. 57.

N. 89

Roma, 21 Marzo

BOLLETTINO POLITICO

I giornali francesi hanno smesso di preoccuparsi il richiamo del conte Orloff, ambasciatore russo, da Parigi, come un fatto indipendente dalla decisione del governo francese relativa all'affare di Hartmann. Il governo russo è stato, sembra, dispiacentissimo dei termini con cui la decisione della Francia fu annunziata dal signor Freycinet al conte Orloff. Vi si diceva che i ministri desideravano non rifiutare l'estradizione per non essere completamente « ri- si designava l'impostore Alessandro col titolo: « S. M. lo czar. » Il *Journal des Débats* non cerca di scusare il presidente del Consiglio; si mostra anzi dolente della espressione poco parlamentare da lui. E osserva, quasi per attenuare la gravità della cosa, che le lettere del signor Freycinet ai conte Orloff sovra un carattere confidenziale, e, per così dire, personale, dovendo sempre, negli atti e pei rapporti, della notificazione ufficiale del governo della repubblica al governo di Pietroburgo. Il *Journal des Débats* confida che la lontananza dall'ambasciatore russo da Parigi durerà poco. La quale fiducia gli è inspirata dalla persuasione che il governo francese abbia fatto il proprio dovere. L'opinione pubblica è convinta, dice, non appartenere la condotta, in prova cita il giudizio del *Times*.

Ma, per verità, il giudizio del *Times* non è così assoluto come sono le giustificazioni del governo francese. Ecco le parole del *Times*: « La Russia, nella sua principale, predeterminò questa soluzione dell'incidente Hartmann, esonerando così il terreno del diritto comune ed essendosi limitata a far valere delle ragioni giuridiche. Il rimprovero fatto al signor di Freycinet di aver preso più grave il rifiuto col notificare che era stato deliberato di non estradare ministeri a voti unanimi, non ha fondamento, perchè questa espressione è stata adoperata in una lettera diretta personalmente al conte Orloff. L'atteggiamento della Russia, in fine, quantunque si spieghi a cagione della vivo suo risentimento, non è tuttavia *completamente* giustificato dalla condotta del governo francese. » Si conoscono dei *Times* dire non essere *completamente ingiustificato* il richiamo del conte Orloff da Parigi. La quale espressione è tanto più severa che una parte di torto, secondo il *Times*, la ebbe pure il governo francese. Ora ciò è molto grave. In questa in Inghilterra è maggiore l'odio contro la Russia o più recisa la disposizione a parteggiare per la Francia, che un'alleanza franco-russa fosse immensa ed inevitabile.

Quindi non ci sembra opportuno il linguaggio dei giornali francesi i quali invocano il giudizio della stampa inglese. E non opportuno ancora ci pare il suggerimento che essi danno alla Russia di convincersi della lealtà del governo francese domandando all'Inghilterra la estradizione di Hartmann. Imperocchè, siccome è noto, l'Hartmann trovasi ora in Inghilterra. Il *Journal des Débats* scrive il principe Gorciakoff a presentare questa domanda a lord Beaconsfield. E soggiunge: « Il governo inglese non è probabile che consegni il nichilista russo. Perchè, adunque, chiedere alla Francia con che dalt'Inghilterra non sarebbe possibile ottenere? » Ma siccome scrive il *Temps*: « Il governo russo chiederà e non chiederà all'Inghilterra l'estradizione di Hartmann. Se non la chiede, la sua astensione prova, che ricorrendo insufficienti le prove somministrate al governo francese, anche dopo essere state corroborate da nuove testimonianze consentanti. E se la domanda di estradizione fosse presentata ed accolta dal governo di Londra, sia diverso assai avvenuto in forma di questo provo complementari. E per lo contrario, se, con' è più probabile, la domanda fosse respinta il rifiuto degli inglesi, malgrado dei documenti complementari, giustificherebbe pienamente il rifiuto della Francia. »

Fra queste prove complementari il *Temps* comprende la confessione di Hartmann che si diceva essere stata fatta in Inghilterra. Ma questa notizia, come i telteri apprendevamo dai discorsi ultimi, è stata smentita dallo stesso Hartmann, il quale dichiara di non aver mai segnato di riconoscere la sua compartecipazione all'attentato di Mosca. Resta dunque solamente il paradosso fra l'Inghilterra e la Francia che tanto il *Journal des Débats* quanto il *Temps* mentono innanzi. Ora è strano che giornali autorevoli e nei quali scrivono degli uomini di grande intelligenza, abbiano potuto concepire la possibilità di un paralleio simile. La Russia non ha in Europa nè in Asia un nemico più ribelle dell'inghilterra.

La Francia non avrà una potenza in Europa sulla cui scambievole cooperazione potesse fare così sicuro assegnamento come la Russia. Noi comprendiamo benissimo che il governo di Pietroburgo, domandando l'estradizione di Hartmann, siasi limitato ad appoggiare la domanda sopra ragioni giuridiche. Ma spettava al governo della repubblica francese, spettava al signor di Freycinet, di comprendere, che la sua condotta doveva essere esclusivamente repubblicana per non creare complicazioni politiche.

Confessiamo schiettamente che ci sembrerebbe cosa naturale che gli uomini di Stato francesi, all'apparire della questione Hartmann, si fossero rallegrati sopra modi della propria occasione che loro si offriva di dare alla Russia un pegno evidente della simpatia e della benevolenza della quale, indi a poco, non ha egli mannsefatto il principe di Bismarck coll'associarsigli nella guerra contro al socialismo. E ci sembrerebbe di stranezza di Hartmann avrebbe accresciuto l'intimità delle relazioni fra governi. Ma Gambetta — e Parigi quanto erano maggiori o più importanti gli interessi che il spingevano a tenersi in lui. La questione, che allora, che altrimenti non ha mai cessato di covare nel sentimento dell'opportunità, e d'importare ora, in più grave e pericolosa questione, con un criterio assoluto, dottrinario, quantunque non giustificato dalle circostanze, con una delle più grandi potenze d'Europa. Sia bene, come dice il *Temps*, che ogni voglia essere, ed anche non sia, corretto e rispettabile, non anche un governo indipendente e rispettato. Tutti gli Stati godono avere la loro dignità. Vi è però un male che tutti debbono temere e con somma cura evitare, in ispecie poi le Repubbliche, ed è l'isolamento. Questo risultato, però, che è per una la peggiore delle sventure possibili, sembra essere arrivato per la repubblica francese. Se ne compiace l'Inghilterra, perchè la scissione produttori tra Francia e Russia è un fatto grande, nell'occasione dell'incidente Hartmann, una politica francese, come mai presente, gravissimo fare una politica inglese o tedesca. Perocchè lo spirito dominante di Stato si è sicuro di appoggiarsi e comprimere dallo spirito dei giureconsulti.

IL VOTO DI IERI

La discussione sulle questioni estere è finita con un voto che non porta novità di fatto. Il governo ha avuto la maggioranza che aveva in principio, quella che gli era mancata in seguito, quella che ha accolto le sue dichiarazioni, quella che condannò negli uomini che fanno parte del gabinetto Cairoli. Il nottie arbitrio, degno di un uomo che la vacuità intellettuale italiana, anzichè della politica nè ricevuto interamente. L'on. Mancini ha separato che parlasse della politica estera, quantunque certi ordini del giorno non fossero naturale che gli uomini di Stato francesi, all'apparire della questione Hartmann, si fossero rallegrati per avere stessi della propria occasione che loro si offriva di dare alla Russia un pegno evidente della simpatia e della benevolenza della quale, indi a poco, non ha egli mannsefatto il principe di Bismarck coll'associarsigli nella guerra contro al socialismo. E ci sembrerebbe di stranezza di Hartmann avrebbe accresciuto l'intimità delle relazioni fra governi. Ma Gambetta — e Parigi quanto erano maggiori o più importanti gli interessi che il spingevano a tenersi in lui. La questione, che allora, che altrimenti non ha mai cessato di covare nel sentimento dell'opportunità, e d'importare ora, in più grave e pericolosa questione, con un criterio assoluto, dottrinario, quantunque non giustificato dalle circostanze, con una delle più grandi potenze d'Europa. Sia bene, come dice il *Temps*, che ogni voglia essere, ed anche non sia, corretto e rispettabile, non anche un governo indipendente e rispettato. Tutti gli Stati godono avere la loro dignità. Vi è però un male che tutti debbono temere e con somma cura evitare, in ispecie poi le Repubbliche, ed è l'isolamento. Questo risultato, però, che è per una la peggiore delle sventure possibili, sembra essere arrivato per la repubblica francese. Se ne compiace l'Inghilterra, perchè la scissione produttori tra Francia e Russia è un fatto grande, nell'occasione dell'incidente Hartmann, una politica francese, come mai presente, gravissimo fare una politica inglese o tedesca. Perocchè lo spirito dominante di Stato si è sicuro di appoggiarsi e comprimere dallo spirito dei giureconsulti.

Eppure noi abbiamo detto ieri che in questo voto si sono divisi sentimenti e partiti. Da un lato la Destra ha votato compatta o numerosa più che non fosse mai stata in passato; dall'altro lato la Sinistra, che in parte ha votato la fiducia nel ministero, in parte si è contentata di manifestare una fiducia eventuale, e in parte si è astenuta o abbandono l'aula, ma che tutti, con questo vario specie di manifestazioni, ha voluto affermare la propria indipendenza dalla politica della Destra. Tutti questi gruppi hanno detto chiaramente ai ministeri: o per voi salviamo la vita, ma non per la vostra politica, non per i conti con noi. — E l'on. Crispi ha avuto ragione di aggiungere: questo voto vi farà vivere, ma non vi farà governare.

Le considerazioni finora esposte riguardano la situazione parlamentare. Ma se rivolgiamo la nostra attenzione ai rivali dalla discussione in Italia e all'estero, non abbiamo ragione di dolcezze. Nel discorso dell'on. Depretis troviamo qualche prova di coraggiosa resistenza alle pressioni demagogiche di alcuni che in passato si qualificarono a sostenitori e tutori del governo. Nel approviamo interamente le sue dichiarazioni rispetto alla spontaneità degli impegni, tratti dalla ragione degli impegni, tratti dalla ragione e dalla forza del Piemonte. E più ancora gli faremo plauso, se non si rinnoveranno certi atti di debolezza, come il recente trasferimento del prefetto e di altre autorità di Milano invise ai radicali. Bisogna che, su questo punto, l'on. Depretis e i suoi colleghi si mostrino irresistibili coi fatti e non solamente a parole.

Se questa discussione segnasse un ritorno alle savie regole di governo alle quali ci atteniamo, un titolo di gloria per coloro che con tanta costanza la promossero. E noi ci auguriamo che la discussione del bilancio dell'interno porga occasione all'on. Depretis di spogliare ancor più chiaramente il suo concetto a tale proposito e di togliere ogni speranza di appoggio e di tolleranza alle aspirazioni demagogiche. Ma dove l'opera dei nostri amici si palesò, anche nella presente occasione, nello ufficiare e proficua, fu nel campo della politica estera. Le questioni vennero poste nei loro veri termini e si ministri fu dato modo di dirigere gli equivoci e le difficoltà. Ed ora leggendo che nel coprigiano un'accusa immeritata. Fu affermato che gli oratori della Destra avranno, poco patriottimente, invitato le potenze estere a non prestar fede alle parole del nostro governo. L'attribuirci questa intenzione è assurdo. Nessuno più di noi desidera che le dichiarazioni fatte, a tale riguardo, dai ministri raggiungano lo scopo. Lo abbiamo provocato e perciò, in vista dell'opportunità, ha reso, checchè se ne dica, implicitamente omaggio al sentimento patriottico del quale saranno incuti. Ma, quantunque non mettiamo in dubbio le intenzioni dei ministeri, non ne consegue che dobbiamo aver fiducia che esso possieda l'abilità e la forza indispensabili per condurre la politica estera in modo conforme agl'interessi italiani, tanto più che per noi la politica estera si connette strettamente colla politica interna e col programma finanziario: due punti sui quali il ministero negò d'aver dato schiarimenti sufficienti.

Ci pare di rammentare gli errori del partito che da quattro anni è al governo della cosa pubblica.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Come municipii non vogliono — Meglioni — Altri vogliono — Il frate Ambrogio — Un sgamoto del sig. Garofalo.

Napoli, 18 marzo.

(X) La Commissione a la Giunta hanno approvato il *memorandum* redatto dal sindaco e che doveva essere presentato al governo. Oggi (18) ne ho avuto una lettura al Consiglio, e si crede che domani o domani l'altro egli ad una Commissione parlamentare. Non affido di presentare al governo il *memorandum*, che riassume le condizioni in cui trovasi il municipio di Napoli, e i rimedi che chiegono al governo.

A proposito del municipio, vi dirò che è molto viva la curiosità per riguardo ai nuovi consiglieri municipali che invece di essere annullati dalla sentenza di morte rimasero di essere annullati, e si assicura che l'annullerà di detti consiglieri sia di circa 400 mila lire.

L'on. ministro Magliani è stato ieri a pranzo col prefetto, ed oggi è ripartito per Roma.

È bandito un concorso per ragioniere presso gli uffi delli Deputazioni provinciali. Ne sono vacanti cinque posti.

I banchieri sono sull'attenzione: i giornali hanno messo in giro alcuni cenni di un'istituzione di banchieri ad Avellino. A titolo di curiosità vi ritirisco quello del *Piccolo* e della *Gazzetta* con tutti i particolari di questa novella notizia. Io credo, e sperimentare l'effimale del giornalismo a quello di Napoli, che questa sia una delle solite notizie di quei fogli che vivono di notizie e di fatti.

Il banchiere Ambrogio ha pubblicato un opuscolo intitolato: *Un articolo pericoloso della pentecoste*, che meriterebbe un diffuso esame ed un'ampia esposizione, ma che per ora basta a dire che esso è uno degli opuscoli politici a leggersi. Il frate Ambrogio è il frate che ha scritto l'autore sono quelli di dimostrare con studi comparativi della diversa legislazione la necessità di quelle riforme, quel per le cagioni che ha ragione. Egli vorrebbe richiamare il legislatore sulla via di un altro sistema, cioè all'esame esibitivo del resto e del delicato argomento. Ma, a dire la mia opinione, la vita di un altro sistema, cioè all'esame esibitivo del resto e del delicato argomento

Questo non giungerà il provvedimento del governo. Il governo dichiarò ai proprietari di monete metalliche che riceverranno la metà in oro e la metà in buoni del Tesoro; ma questi buoni la metà non hanno maggior valore di un pezzo di carta qualunque.

Il ministero della finanza d'altra parte si riserva di pagare i suoi debiti con questo stesso denaro, che egli depreziò testè del 50 0[0].

Quest'ultima ingiustizia aveva tanti i possessori rendiconti finanziari del governo decretati negli ultimi anni.

Gli abitanti economisti di Stambul, i quali hanno quasi tutti delle somme considerevoli depositate ivi i negozi del formai e non vincolerano il passo, poiché i fornai chiudono se vendono il doppio del prezzo in numeri metallico.

La polizia processa i fornai che sono nel loro diritto. Tutto ciò affatturi l'inevitabile caduta del gabinetto di fatti passati.

Ad eventuale successo di Said, si parla di Munif pascià. Sembra invece che Said pascià, il primo vesse desiderato governamentale di tutt'anno, il cui solo coraggio personalmente il fornaio che lo terrorizzò dopo il rango di Munif pascià.

Egli ha disposto ogni dal pagamento delle 4000 lire turche, che si devono pagare dal nuovo pascià al momento di ricevere od egli impiegati di palazzo nella solenne consegna del Firmano.

La Camera di commercio di Feligno

Dalla Camera di commercio di Feligno riceviamo la seguente comunicazione:

Nel giornale *Il Diritto* del 19 corrente si legge che « con decreto in data d'oggi è stata sciolta la Camera di commercio di Feligno. »

Questa pubblica Rappresentanza ignora di tale disposizione, e non ha più dei modesti che possa avere premessa, a tutela della propria convenienza, e di quella peregrinità che non esimeri alle libere iniziative; seguita sia da quanto sulla tutto la consecutiva del negozio, ecco una stessa di potere per il ministero; risarcimenti di ritornare sull'apprezzato non appena la sarà rimessa la libertà di esercire e le regioni sui cui si basa, per lasciarsi il loro appoggio contro un procedimento che si dimostra ingiusto e offende i principii di questo nobile istituto.

Foligno il 30 marzo 1880.

Francesco Mercurelli Salari, presidente.
Alessandro Speri Mancini, vicepresidente.
Annibale Monti — Devio Assunti
Berardi — G. M. Fosaghi Vannelli — Luigi Baiocco di Giuseppe — Odoardo Schiavoppi — Domenico Bini — Francesco Berdi, consigliere.

Notizie del R. esercito e della R. marina

Leggiamo nell'*Italia militare*:

Suppiamo che, per rimediare a qualche inconveniente che presentavano le cartucce per pistole a rotazione, modello 1874, il governo della guerra ha adottato una nuova cartuccia per tali armi. In quella finora adoperata, infatti, nelle esperienze all'uopo eseguite.

La nuova cartuccia, pur conservando della stessa misura di parti di quella del precedente modello, ne differisce nella cassetta il cui fondo in maggior lunghezza, e nel bossolo, il quale oltre ad essere di ottone anziché di rame, ha una diversa tracciatura, in guisa da presentare una leggera modificazione nella cuneata.

— S. M. il Re si è degnato di conferire il titolo onorifico di 5 corsi al maggiore generale Giuseppe Rossi, direttore generale delle armi d'artiglieria di questo Ministero.

— Sempre in grado di smentire recisamente. Fino-ammissione pubblicata da qualche giornale, che, in seguito ad alcuni arresti di pericolosi testi eseguiti in Ancona la sera del 14 marzo, sia stata levata la cavezza del cane, mentre anzi è stanzi fatti mettere in libertà gli arrestati.

Ebbe luogo buoni l'arrivo di tre individui, una sono alcuna opposizione: si prima, né poi.

— Il R. arviso *Authion* è partito il 29 per Buenos Ayres. Il R. arviso *Barbarigo* è partito per Rio Janeiro.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21 marzo
(3ª della Sessione)

Pres. del vice-presidente **Spantigati.**

La seduta è aperta alle 2 1/2 pom.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

Bel Bo presenta la relazione sul progetto di legge pel concorso dell'Italia alla Esposizione internazionale d'igiene posa in Berlino.

Cairoli (presidente del Consiglio) chiede l'urgenza a nomenta.

Pugh. annunzia una interrogazione del-l'on. Riccardi ai ministri dell'interno e delle finanze sulle condizioni finanziarie del municipio di Napoli.

Depretis (presidente del Consiglio) dice che i due ministri potranno rispondere in occasione dei rispettivi bilanci.

Sicoma aderisce.

E rivia un si bilancio dell'istruzione pubblica un'interrogazione non dell'on. Pasquali-Leva si dolsero di Collegio ed m'altra dell'on. Bizzozero sull'insegnamento filosofo.

Si ne-alano numerosi congedi.

Ramea e Melchiorre chiedono ed ottengono che alcuni scritti all'ordine del giorno della seduta antimeridiana di domani due progetti di legge.

Romano svolgerà, dopo un'urchiesta che fu ordinata, un'interrogazione sui disordini avvenuto nel deposito stalloni di Grosseto.

Bonghi avverte la Camera che gli da parecchi giorni il deputato Crispi aveva partecipato il desiderio di discutere della ritirata del comandante della divisione generale del bilancio, e che ora conferma con la presenza. Di cui di Parlamento agenti consolari: per annullare che si fosse posto anche al personale consolare, nella pienezza politica, non annulerà per che debba esser ora questa regola assoluta da adottarsi per una serie di casi eccezionali.

L'oratore fa altre osservazioni sul servizi del ministero degli affari esteri.

Sanna Sal. (relatore) si associa alle osservazioni dei precedenti ed altre se spiegano sull'ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri.

Cairoli (presidente del Consiglio) dice che terrà conto di le osservazioni si e raccomandazioni esposte nella relazione e degli oratori precedenti.

Sostiene l'utilità della direzione generale politica. Parla dei servizi dipendenti dal ministero e dell'amministrazione centrale e ci-mostra come i servizi siano importantissimi e la spesa molto minore che negli altri Stati. Non vi è conbenuta di personale, ma di lavoro.

L'onorevole relatore rispondo alle osservazioni dell'on. Guiccioli, e dice che non accetta in modi fatto da questo deputato all'ordine del giorno generale.

L'onorevole ministro parla di alcuni dei servizi del ministero degli affari esteri e del personale dipendente. Ne che questa pubblicazione è fatta benissimo, sotto la direzione d'un uomo che ha studiato bilanci delle Camere, e dichiara che il *Dollettino* ci di da giornali che le domandano e alle Camere di commercio.

L'onorevole ministro conchiude pregando la Camera di approvare il capitolo 1°.

Dopo brevi osservazioni di Sanna Salaris (relatore), il capitolo 1° è approvato in tre 270,145.

Cairoli parla sul capitolo 2° (spese d'ufficio), ricordato che i pendicenti particolari ufficiali si mandassero a tutti i consolati.

Sanna terrà conto della raccomandazione, ma osserva che è questione di spesa non lieve.

Dopo brevi parole degli onorevoli Ercole e Damiani il capitolo 2° è approvato.

Depretis risponde all'interrogazione dell'on. Solidi, e promette di mettersi d'accordo con lui per studiare la questione.

Crispi. Ein dimostrano il capitolo primo del bilancio degli affari esteri (Spese del personale del ministero). La parola spetta all'on. Guicciuli.

Guicciuli parlando della creazione della direzione generale politica, dice che egli non approva questa determinazione per come è stata fatta finora, e che desidera che la nuova direzione generale politica sia creata per dare un grado più elevato all'ufficio per un certo numero di regioni, e per avere regioni egli qualità più opportune all'alto incarico, non da sulla in contrario; ma se lo fa per dare solamente a quella amministrativo, esso non può giovare gran fatto. Preferibile avrebbe stato allora al ministero del commercio tutte ciò che riguarda gli affari commerciali, al ministero dell'interno o di grazia e giustizia tutte altre pienezze amministrative che ora ha il ministero degli affari esteri, come per esempio la parte pienezze delle nascite e delle morti, le successioni, ed altre di questo genere.

Il ministero degli esteri ha parecchie incombenze che potrebbero essere benissimo affidate ad altri ministeri, ma la sua parte essenziale è quella che riguarda le questioni politiche. Questa parte trattata meno di tutte un gabinetto speciale che ora l'emanazione diretta del ministro e del quale malgrado tutti sentiti il bisogno. Questo stesso non fino al 1860, e per ragioni amministrative la attuale divisa in tre direzioni; ma si può solo e che mai di prova si sentì l'impossibilità di continuare in quel sistema.

Ora ristabilendo la direzione generale si è costretti di ritornare a questo gabinetto tanti diversi scritti che non affatto conveniente a lui.

Limitandosi la corrispondenza politica a pochissimi telegrammi e dispacci, ma di grave importanza, il direttore generale politico diventa quasi inutile, e quale ufficio non può esser che quello di Ora su il direttore generale volesse attribuirsi incarichi importanti che egli spettano, potrebbe accadere nelle sue attribuzioni, e produrre così delle conseguenze non sempre desiderate. Per esempio, quando ora questi inconvenienti non si verificasse, ma ciò deve ripetersi dalle egregie qualità personali della persona che a presenta alla direzione di quel servizio, ed al suo zelo nonché al suo alto intelligenza conoscenze che di alle persone dell'attuale ministro. Ciò non toglie che il sistema sia difettoso.

Non crede poi che sarebbe quella direzione generale si raggiunga l'intento della stabilità e del mantenimento delle tradizioni del ministero, poiché abbiamo ad un direttore generale attribuzioni così gravi ed importanti, si fa di lui un nome politico, e non sempre può trovarsi nel personale del ministero la persona adatta a coprire quell'eminente ufficio.

Abbiendo anche la direzione del consolati e pensando alla dipendenza dal direttore generale per essere Pumità di direzione, si farà un passo falso, perchè alla carità di direzione devono provvedere il segretario generale ed il ministro.

Si alla l'esempio dell'Inghilterra, nel quale colà dove funzionari i quali corrispondono al un segretario generale politico, ma ordi un segretario generale politico; ma osserva che le attribuzioni loro devolute sono diverse affatto dal nostro ordinamento politico, perchè il segretario generale politico in Inghilterra, cui è un deputato se il ministro è un lord, ed un pari se il ministro è deputato, ha una vera importanza politica, e sostiene innanzi al Parlamento e difende la politica del suo ministro.

Non crede che si possano confondere nella carriera gli uffici consolari e diplomatici, non giudicando degli impiegati che sono presso il ministero.

Consola colle ultime attribuzioni proposte sono arrecare inconvenienti gravissimi; e che concorre che la responsabilità corrisponda all'autorità ed al potere che si attribuisce al pubblici funzionari. (Bravo! a Destra — Segni d'approvazione).

Sanna Sal. (relatore) osserva che l'ordinamento del ministero degli esteri debba essere diverso da quello degli altri ministeri, perchè quelli l'amministrazione ha un carattere speciale che di anche una speciale importanza agli uffici che da esso dipendono.

Combina che sui fatti definite attribuzioni po sono arrecare inconvenienti gravissimi; e che concorre che la responsabilità corrisponda all'autorità ed al potere che si attribuisce ai

Nuovi Senatori

Prestarono oggi giuramento i nuovi senatori Ghirzzani, Amante e De Risio.

Camera dei deputati

In principio della odierna tornata, fra vive-presidente Spantigati comunicò alla Camera un telegramma da Napoli dell'onor. Crispi, col quale questi pregava di essere esonerato dalle funzioni di commissario del bilancio.

Sulla proposta dell'onor. Bove, appoggiata dagli onor Massi e Maurogonato e del presidente del Consiglio, la Camera dell'onor. Crispi, che avrebbe potuto un ritardo nei lavori della Commissione generale di cui l'on. Crispi è presidente, non venne accettata.

L'ordine del giorno reca poi la discussione dei capitoli sarebbe stato opportuno alla trattazione della questione, da lui sollevata, relativa alla Convenzione ferroviaria coll'Austria; e, considerando anche le condizioni della Camera e l'indole affatto economica della questione, dichiarò che si sarebbe potuto rinviare la discussione al altro momento, da indirsari del presidente del Consiglio. Questi affermò che si metterà d'accordo coll'on. Lanzarini per indicare l'occasione in cui quella grave questione potrà discutersi nell'imminente che oggi non sarebbe stata opportuna.

Nel primo capitolo del bilancio degli affari esteri, concernente le spese pel personale del ministero, fece un importante discorso l'on. Cucciolli, il quale raccomandò l'attenzione dell'Assemblea e del governo su molteplici questioni relative ai vari servizi dipendenti da quel dicastero. In ordine dell'on. Cucci-li, esaminò con vive attenzione dalla Camera, fu applaudito.

Sullo stesso argomento dei vari servizi, col ministero degli affari esteri fecero osservazioni gli onor. Maurigi e Damiani, relatore della Commissione.

Il presidente del Consiglio fece alcune risposte agli oratori e il capitolo primo fu approvato nella somma di L. 2716143.

Sul capitolo secondo l'on. Incontri e altri oratori domandarono l'utilità che lo Stato conservi, con un sussidio, la Società geografica, affinchè sempre più lunga possa essere la base della attività e efficacia e commerciale di questa Società.

L'onor. Bonghi appoggiò questa domanda e l'on. presidente del Consiglio, raccomandando giustizia, dichiarò che la questione si risolverà in occasione del bilancio dell'istruzione pubblica. Egli intanto può fare, in risposta all'on. Bonghi, aver disposto a presentare un rapporto sulle scuole italiane all'estero ed annesse, in massima, l'utilità di una relazione sulle Coste del Mar Rosso, aderendo alle osservazioni dell'onorevole Cenci.

Rispondendo ad una osservazione dell'on. Chiaves, il presidente del Consiglio dichiarò che quanto prima sarà provveduto alla nomina del nuovo ufficio telegrafico di Parigi.

Il bilancio di prima previsione del ministero degli affari esteri fu approvato nella totale somma di L. 6.248,981.

La votazione a scrutinio segreto di questo bilancio si farà il 7 aprile, giorno in cui la Camera, secondo la risoluzione oggi adottata, riprenderà le sue tornate.

Associazione costituzionale centrale

Il Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale centrale si è riunito stasera nella sala delle sedute, si presiedeva dalla Associazioni Costituzionali Locali:

Roma, 19 marzo 1880.

Onorevoli signori.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale centrale crede opportuno d'intrattenere i suoi colleghi delle Associazioni locali di un fatto avvenuto in quasi giorni per chiarirne la significazione e la portata.

L'onorevole Quintino Sella, capo del partito della Opposizione alla Camera dei deputati, in una stanza opportuna di che è sua dimissione da questo ufficio.

Approssimandosi il momento che si dovrà discutere nella Camera il progetto di abolizione graduale del macinato, egli ha considerato, con delicata prudenza, che in tale argomento la posizione presa da lui più da gran tempo poteva di qualche modo compromettere i suoi fini politici alla Camera, se la trattazione di questi avesse creduto opportuno di tenere a quella stessa tribuna.

Questo senso di delicatezza fa la causa unica che lo indusse a dare o mantenere le sue dimissioni. In uno stato della quale più stretti che tutta l'Opposizione si intervenuta, abbia luogo una seconda modificazione di idee, e l'onorevole Sella esprime il suo intendimento di contribuire con tutte le forze allo stesso fine ai comuni principii del partito al quale si trovano di appartenere.

L'Opposizione sfuse perciò di difficile la nomina di un altro capo, prendendo intanto tutti gli accordi per la continuazione delle sue riunioni, sicura di poter contare sull'opera e sul consiglio autorevole anche senza titolo ufficiale, del quale spiace collega.

Siccome ogni fatto, anorchè semplice, può essere ed è interpretato dalla stampa a noi contraria, diversamente dal vero, così ci è grato di assicurare pienamente le SS. LL. su questo proposito.

Il partito liberale moderato, oltre la devozione rivissima alla monarchia e la fede nelle istituzioni che ci reggono, ha a comune una serie di principii sul buon andamento e la moralità dell'Amministrazione, sul graduale progresso della nostra legge, che furono più volte da esso manifestati e saranno confermati e applicati alle questioni più urgenti in occasione delle nuove elezioni.

Questi principii sono il fondamento delle Associazioni Costituzionali che ci misero l'onorevole mandato e noi, dissimpando con questa lettera qualunque dubbio, ecortiamo di trovare tutti gli amici nostri e proporzi si Comizi futuri, e significhiamo alle SS. LL. i sentimenti della nostra affettuosa stima.

Il Consiglio direttivo
M. Misoghetti
G. Lake
S. Spaventa
A. Rendi.

La squadra italiana

La *Petit Midi Gazette* pubblica il seguente telegramma da Gibilterra del corrispondente francese del signor M. Cattani, segretario particolare dell'on. ministro della marina italiana:

Roma, 17 marzo
7.30 pom.

Dopo le notizie da la *Petit Midi Gazette* da 17 corrente, arrivò ieri a Roma, ora in que les assertions contenues dans les correspondances adressées de Berlin au Standard sur le compte de prétendues offres faites par la Russie au gouvernement italien pour forcer le passage de la mer allaisie contre l'Allemagne, n'ont pas été contredites par aucune autorité responsable. Cet oubli constitue donc, de la part de 9 journal a démenti catégoriquement les allégations publiées par le Standard, et qui ne trouve aucune base absolue répondu par le silence jusqu'ici, que l'on a cru entendre l'silence volontaire de la part de personnes placées à la légation de la Russie, je le puis à mes correspondants italiens pour répondre à la question en Italie en général au Angleterre des journaux sérieux, prêter foi à des paroles qui ne sont pas celles de mon consul à Gibilterra et de lui, de puis vous assurer que l'escadre italienne, contrairement à ces assertions, n'est en force est même diminuée en ce moment à cause des ravages causés dernièrement par la tempête.

Comme on peut le supposer à Londres, le démenti donné aux invention fabriquées par les correspondants de Berlin au sujet de la prétendue alliance qu'aurait proposée la Russie l'Autriche-Hongrie, n'aura vraisemblablement pas la même publicité, et ce quod parle Berlin il y a une *semaine*: Signe la nouvelle du *Standard* n'a pas été démentie.

Dans l'escadre que vous voulez bien désigner l'Italie, faire passer en ce moment à votre entière bonté. J'ai l'honneur d'être votre obéissant serviteur.

Natalizio dell'imperatore di Germania

Insieme celebrarsi al palazzo Caffarelli l'80° giorno natalizio dell'imperatore Guglielmo. L'ambasciatore di Germania, signor di Keudell, avea riunito quasi tutti i membri del corpo diplomatico e notevoli riesci che si abbare in questi giorni, fatti festeggiare le proposte e ai ricevuti.

La partenza dell'ambasciatore russo da Parigi, si è concreto chiesto dall'ambasciatore presso la Repubblica francese, il quale, come è noto, è stato lungamente ammalato. Se non che, per quanto si sappia, il suo richiamo a Pietroburgo non avrebbe alcun significato politico.

Hermann, in una lettera indirizzata al direttore del minutoro della giustizia, smentisce la protesta diffidamente pubblicata dai giornali inglesi. Egli afferma di non aver parlato in proposito con nessuno, e dice di avere conseguentemente lasciato ai suoi amici consolati personalmente dal direttore della pratica, affinchè a nessuno possa in dare il che in questo caso. Le lettere è firmata: « Hartmann. »

Gibilterra, 20. — È arrivato a proposito per Berlino a Genova il piroscafo *Umberto I.*, della Società Rocco Piaggio.

RIVISTA FINANZIARIA

La settimana passata ha corrisposto splendidamente alle speranze che negli ultimi giorni della precedente, si erano cose più La Borsa di Parigi, non ostante la discesa se'sui movimenti durante i mesi di gennaio e di febbraio, si fece a tutto si un tratto, e mostrossi non d'altro intento che di riprendere l'anto cammino, nel quale i timori di politiche complicazioni l'avevano arrestata. La speculazione, approfittando dell'eventualità di siffatte complicazioni, ebbe il convincimento che il ravvicinamento non si avesse a ritenerlo così prossimo che non rimanesse tempo sufficiente per intraprendere, sull'alto ribasso, operazioni che avessero ottimo guadagno.

Gli stessi ribassisti si lusingarono che nessun ostacolo sarebbe frapposto al loro disegno, e che, in un tratto o l'altro, si sarebbero visti costretti a ricomperare i titoli che avevano venduti a corto.

Ma, quando la speculazione, preparandosi a queste liquidazioni, si fece a ricercare i titoli che le occorrevano, si vide che il ribasso era stato troppo rapido e troppo grande per non produrre una reazione. Quindi, in luogo di offerte, non si trovarono che domande, e i ribassisti, per non rimanere troppo esposti, furono costretti a ricomperare.

Ecco come, ignorando le cause, ma osservando gli effetti, si spiega il rialzo che si è manifestato in questi ultimi giorni.

Ora, se la speculazione, avvezza a tutte le eventualità di siffatte complicazioni, ebbe il convincimento che il ravvicinamento non si avesse a ritenerlo così prossimo che non rimanesse tempo sufficiente per intraprendere, sull'alto ribasso, operazioni che avessero ottimo guadagno, non è men vero che, distinguendo bene le cause dagli effetti, si può ragionevolmente ritenere che il rialzo, avvenuto in questi ultimi giorni, non è che una reazione, la quale, per quanto sia stata rapida, non ha potuto ristabilire le condizioni normali.

Ed è appunto per questo che

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. Manzoni e C.°
MILANO — Via della Sala, 16 | ROMA — Via di Pietra, 90 | PARIGI — Rue de Faubourg, St. Denis, 68.

Condizioni speciali per Roma e Parigi

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai Signori portatori d'obbligazioni di questa Società che la Cedola di L. 7,50 matureata il 1° aprile p. v. sarà pagata, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e di circolazione:

			L.
In	Parigi	presso la Casse Centrale.	7,50
»	Ancona	id. id. Austriache	6,30
»	Bologna	Succursale id.	6,30
»	Livorno	Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succursale)	6,30
»	Genova	Casse Generale	6,30
»	Torino	Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	6,30
»	Parma	id. id.	6,30
»	Milano	il sig. Giulio Belinzaghi	6,30
»	Venezia	i sig.ri Jacques Levi e Figli	6,30
»	Vercelli	i sig.ri Ponzio Vaglia e Figli	6,30
»	Firenze	i sig.ri V. Fiorio	F.chi 6,30
»	Ghivizzano	id. id.	» 6,30
»	Pisa	la Società gen. di Costr. industriali e con mercatura	» 6,30
»	Pistoia	Banca di Pistoia e Pacini Bursi	» 6,30
»	Brescello	id. id.	» 6,30
»	Berlino	il sig. Meyer Cohn	» 6,30
»	Francoforte s/M	la Banca di Francoforte	F.ni 2,50
»	Amsterdam	la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	L. 6,30
»	Londra	Baring Brothers e C.°	

K.R. Onde riscuotere le Cedole giungono all'estero, è indispensabile che i portatori ne facciano preventivamente contemporaneamente la corrispondente obbligazione.

Firenze, 15 Marzo 1880.

La Direzione Generale.

VESCICHE DA GHIACCIO
IMPERMEABILI

Vesciche di gomma del N.	3	L.	4,50	Vesciche di tela gommata	L. 2,00 cad.
»	6	»	5,00	con cannula di gomma N.	2 —
»	7	»	5,50	»	3 —
»	8	»	3,65	»	4 50
»	9	»	4,00	»	5 50
»	10	»	4 —	grande di forma ovale	
»	11	»	4,50	per il ventre. N.	1 — 72 —
»	12	»	5 —	» la vera cosa »	1 — »
»	13	»	5,50	» » »	1 50 »
»		»	2,70	» » »	1 50 »
»	per lo stomaco sen. per gli occhi	»	1,00	Ogni vescica si fa a legare	

Le cedole vesciche sono tutte utilissime per applicare il ghiaccio agli ammalati tutte parti del corpo. I medici le preservano sempre perchè molto comode ed igieniche, da preferirsi agli altri sistemi del genere.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, via della sala, N. 16. — In Roma presso la stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Spedizione in provincia contro Vaglia postale anticipato.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO, BIANCO E DI SAPORE GRATO
di Christiansand in Norvegia

Guarisce, fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa inglese OSWELL LOWE & C., che ebbe l'onore di presentare per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad una rimessa (con cauzione agli Uffi di Merluzzo di commercio) di sull'olio depurato, e sostanze nutritive, ben rarissime da depositi di stranieri, ecc. e giudizio di tutti i medici riconosciuto, sanissimo, ed igienico. Raccomandiamo il nostro Olio di Christiansand per quegli ammalati di gravi malattie per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E per il più a buon mercato di tutti gli Oli di Merluzzo venduti in bottiglie, giacchè si prezza di L. 2 50 ed in un litro bottiglie contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si concede lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita in Milano presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, in Roma stesso Ditta, via di Pietra, 91. Si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia con mezzi stazione ferroviaria.

MAGAZZINO TORINESE

All'angolo di Piazza S. Carlo e Cafiarri n. 144 e 145, Nuova della Farina n. 25.

MAGAZZINO DELLA NUOVA ROMA

All'angolo piazza Madonna dei Monti 15. Via Lamarina 1, A.

CAMAYSOVA GERENTE

Grande assortimento di Abiti fatti da Uomini e Ragazzi
drappone inglesi e Nazionali

SARTORIA — Si eseguisce vestiari di ordinazione in 12 e 24 ore.

Sortout	da L. 16 — a 25 — » più	
Giacche di Cashmire e Sckenet	» 15 — » 18 — 20 » più	
Calzoni id	» 9 50 - 14 - 18 » più	
Marsaille, Gilet di Cashmire	» 2 50 - 3 - 5 » più	

SPECIALTA' PER VESTIARI DI TELA L. 19,50 E PIU'

Camicie Bianche di Colore e Flanelle

NUOVA SUCCURSALE IN VIA COLONNA, 29.

Si eseguisce in provincia contro vaglia postale, misure e colore, qualunque capo o vestiario. Contiendesi anche qualora non di soddisfazione, il porto sempre a carico del mittente.

Guarigione dei denti cariati
Cura del Dott. DELABARRE di Parigi

CEMENTO DI GUTTA-PERCA: per otturare da sè stessi e con poca spesa i denti cariati. Costa L. 2,25
LIQUORE CLORIFUGO: per quei che si stenta all'umano il dolore di denti (il più efficace). Flacone L. 2,75
MIXTURA ESSICATIVA: che arresta la carie avanti di otturare i denti . . . . . » 2,75

Istruzione spiegativa d'ogni Articolo — **DEPOSITI:** Deposito Centrale DELABARRE, 4, Rue Monsmartre. — Onde evitare le falsificazioni, indirizzarsi al nostro speciale depositario **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16.

In Roma stesso Ditta via 91 Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Sono rimasse di Voglia postale s'inviano detti prodotti in ogni parte d'Italia.

Grande medaglia d'argento all'Esposizione Universale del 1878, Parigi

DELATTRE FABBRICA ANTICA DI PROFUMERIE

DELATTRE

Profumerie all'Eugenol.

Mercato d'odore . . .	all'OPOPONAX
Acqua di toeletta . . .	all'OPOPONAX
Sapone . . .	all'OPOPONAX
Pomata . . .	all'OPOPONAX
Estratto . . .	all'OPOPONAX
Cosmetico . . .	all'OPOPONAX
Polvere di riso . . .	all'OPOPONAX
Cold Cream . . .	all'OPOPONAX

ed ogni raccomandano.

LATTE DI CAPRO che rende e conserva alla pelle il vellutato e la rosea colorata naturale. La sua azione è efficace contro le macchie di cute e di rossore, esso assicurato il genuino effetto del prodotto dall'uso del bulletto.

MEDAGLIA a tutte le **ESPOSIZIONE**

POMATA ANTIPELLICOLARE al sol di cedro per preservare la capigliatura da ogni malattia del capello.

Questo prodotto è assicurato di completo guarigione di qualunque parte capelli.

COSMETICO per ogni pelle fa bianca la cute e la rende d'avorio.

ELISIR e SULFURE dentifricio.

COLD CREAM alla rosa, alla giacomina.

CREMA DI GIGLIO per addolcire e bianchire la pelle.

BRILLANTINA del sol dilettare, il latte di cocco; bonbons del cacao.

CREMA di cocco d'ANANAS per la pelle.

ELIXIR per la bocca e per la dentizione della bocca.

In Roma stesso Case, via di Pietra, 90.

A. MANZONI & C.

MILANO — Via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — MILANO

DI FRONTE ALLA BANCA POPOLARE

ROMA — Via di Pietra, 91 — ROMA
(accanto l'Albergo Cesari)

AGENZIA GENERALE
per la vendita all'ingrosso ed in dettaglio di tutte le **Specialità medicinali** di Francia, Inghilterra e Germania.

GRANDE DEPOSITO
di **Profumerie, Articoli di Toeletta** delle rinomate Fabbriche **Dilettrez, Pinaud, Rimmel, Cleaver, Fay, Atkinson, Bailly, Lazouc, Rigaud**, ecc.

ASSORTIMENTO COMPLETO
di **Acque Minerali** delle principali Sorgenti d'Europa, sempre di recente arrivo.

CALZE ESPULSIVE per varici, GREMBIALI di GOMMA per ostrici, CUSCINI per ammalati o viaggiatori, IRRIGATORI per clisteri, LENZUOLI di GOMMA per BAMBINI, POLVERIZZATORI per la gola, ARTICOLI DIVERSI in Gomma elastica, ecc., ecc.

Il Re dei Profumi
Ylang-Ylang o Manilla

MEDAGLIA D'ARGENTO
ALL'ESPOSIZIONE DEL 1878

Semmo . . . . 4 YLANG-YLANG
Bagno . . . . 4 YLANG-YLANG
Acqua di Toeletta 4 YLANG-YLANG
Pomata . . . . 4 YLANG-YLANG
Olio . . . . 4 YLANG-YLANG
Polvere di riso 4 YLANG-YLANG
Cold-Cream . . . 4 YLANG-YLANG

RIGAUD & C
PROFUMIERI A VITTORIA
PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI
e 67, AVENUE DE L'OPERA.

Deposito a MILANO da A. Manzoni e C., via della Sala, 16, in Roma stessa ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

PEPSINA LIQUIDA
DI BOUDAULT

FARMACISTA A LYON (Francia)

La Pepsina Boudault, preparata secondo le prescrizioni del Professore Bouchardat, è la sola che contenga i principi attivi del succo gastrico, ed è quella che ha ottenuto la preferenza dei principali Ospitali di Francia, Inghilterra e Belgio. Essa è superiore a tutti i prodotti conosciuti per la facilità colla quale si digeriscono le sostanze alimentari, e per la sua azione sicura e rapida, anche nei casi più ostinati di dispepsia, gastralgia, vomiti, inappetenza, ecc. Si usa con successo nelle convalescenze, nelle diarree croniche, nelle febbri tifoidee, nelle malattie nervose, ecc. Si prende prima o dopo i pasti, a cucchiaiate, in un bicchiere d'acqua, o sulla zolletta di zucchero.

Deposito esclusivo per l'Italia presso i signori **A. Manzoni e C.**, in Milano, via della Sala, 16, e in Roma, via di Pietra, 91.

DENTIFRICIO REALE
di M. GABRIEL, dentista inglese

Questo dentifricio in forma di polvere rosa è preparato secondo la ricetta che serve per S. M. la Regina d'Inghilterra. Esso rende i denti bianchi come perle e profumati all'alito con delizioso fragrante. Siccome poi è libero di qualunque sostanza acida si vegetale che minerale non fa male ai denti, anzi li preserva dal carie, mentre rassoda le gengive tenere e impedisce che i denti si smuovano o vengano attaccati dalla carie e dall'umore scorbutico.

Scatola di porcellana, Lire 2 50

CEMENTO BIANCO DI GUTTA PERCA
per empire i denti bucherati della carie stesso autore.
Lire 2 50 in tutto.

Deposito esclusivo per Milano da **A. MANZONI e C.**, stesso via della Sala N. 16. In Roma stesso Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari). Spedizioni in provincia contro vaglia postale e spedizione in ogni città d'Italia, ove sieno stazione ferroviaria.

Lenzuoli igienici impenetrabili
IN GOMMA ELASTICA BIANCA

Utilissimi per letti d'ammalati, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'orina. Oltre al quale riescono di sicurezza ai letti lenzuoli sono di sopportevi per tenere lontano le umidità domestiche.

Prezzi di vendita

N. 0	lenzuolo	sostenuto	72	per	71 L. 3 60
» 1	»	»	70	»	75 » 4 65
» 2	»	»	77	»	80 » 5 50
» 3	»	»	80	»	93 » 6 66
» 4	»	»	93	»	116 » 7 80
» 5	»	»	100	»	135 » 8 90
» 6	»	»	105	»	147 » 9 90

Deposito presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, numero 16, in Milano.

In Roma stesso Ditta, via di Pietra, num. 91.

Contro vaglia postale spedizione in ogni parte d'Italia ove sieno stazione ferroviaria.

LA VULNERINE
GUARISCE TUTTE LE FERITE

In contusioni, le abbracciature, le meniture, le ulcere, le piaghe recenti od antiche senza aspetti, le ulcere veneree ed altre, è un sicuro compagnie inutile il nostro elogio.

Avendo la convinzione, mentre la pratica degli innumerevoli che della mosche domestiche, delle api, vespe, meduse, ragni, scorpioni e simili.

Questo vero rimedio delle madre di famiglia e dei capi di stabilimenti, hanno molte migliaia della sicurezza della guarigione, è comprovato dei signori MAIZEL, padre e figlio Dottori della Facoltà di Parigi, Professori di Chimica e d'Igiene, Farmacisti di prima classe e autichi, proprietari di Milano durante i corsi accademici celebri in Europa.

Boccetta Lire 2,50

Deposito in Milano presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16 e in Roma, stesso Ditta, via di Pietra, N. 91 — Dietro rimesse di vaglia postale si spedisce in ogni parte d'Italia per mezzi stazione ferroviaria.

HAIRS' RESTORER NAZIONALE
RISTORATORE DEI CAPELLI
NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista ANTONIO GRABBI

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle e la biancheria con gl'il bisogno lavare e disgraziare i capelli, come prima ad dopo le sue applicazione, ed è particolarmente innocuo.

Agisce direttamente sui capelli, senza ripercussioni, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che esce di formazione nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause accidentali, ridonando ai medesimi il colore primitivo, la forza, la morbidezza, la lucentezza e vaghezza, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lustro e la morbidezza della gioventù.

Distrugge finalmente le pellicole e previene la malattia cutanea della testa senza recare incomodi e margine di essere proficuo ad ogni altro prodotto che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione per l'economia della famiglia. — Prezzo della bottiglia con istruzione Lire 3,50.

Deposito generale per l'Italia presso i signori **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, N. 16, e in Roma, via di Pietra, 91, (accanto all'Albergo Cesari) stesso Ditta. Spedizione in ogni parte d'Italia, ove sieno stazione ferroviaria di vaglia postale anticipato.

Avvertenza

Trovandosi in commercio certi liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore del capelli* del chimico-farmacista Grabbi, si raccomanda ai consumatori di osservare che ogni flacone sia munito del bollo governativo e della firma del preparatore, senza di che non si garantisce la genuinità del prodotto.

Tutte l'Richieste queste di Marzo e Febbraio qui segnati non stati depositati nelle Voglie nelle lingue, i contravventori saranno puniti a termine dell'art. 3 della legge 19 aprile 1869 N. 4970.

L'Inventore
A. Grabbi

LE GIGLIOLI
CAPSULE DI CATRAME
ROUGIER

contiene L. 2,50 flac. di 60 capsule, 4 flac. 8,50

Parigi, *Rue Monsieur le Prince*, 7, ang. *Rue Vaugirard*, Rue Racine, 20.

Deposito per *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Roma stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Medicamento antibilioso

Il più urgente bisogno dell'epoca presente è probabilmente un antibilioso ed eccone svelato che per 21 su 24 ore si corregge potrà a monte gli accenni di bilioso dell'estesse, che pochi un subito ritorno il fegato, cuticole per l'alimentazione sopraggiunta la via, e rimpiazzo tutte le funzioni naturali. Non havvi sorgente che il prolifica d'indigestioni e di malattie d'ogni specie come la nostra vita come

Gli Sconcerti Biliosi.

Da questa causa comune si originano, le vertigini, le malattie della stomaco, le costipazioni, l'indigestione, l'acidità, una cattiva complessione, la nausea, la debolezza, le febbri, oltre tutti gli sconcerti del fegato, come un dolore della parte sinistra o sopra o sotto la scapola, insensibilmente, ecc. che indicano che certi mali che sono se non i malefici disordini di quel grande organo biliare.

Nella pratica della famiglia del Prete si è constatato un solo rimedio per tal sorta d'incomodi, scoperto e il mercurio, nelle volte sommistrate in dose di 5 grani, che completamente come disgregato ed ancora come *bicloruto* e calomelano, ma posto qualunque forma e sotto qualunque forma, ha sempre prodotto il quale disgregato istantaneo pel pericolo mentre mitiga i suoi scacchi biliosi, esso elimento la superficie del fegato, ed ogni altro organo più periodico nel suoi ufficii effetti, che la malattia degenera. E importante con ancora che noi abbiamo trovato che efficace di guarigione delle malattie sovrindicate, una medicina che fa infatti la sicurezza efficace del mercurio nel corso tutti gli accidenti biliosi, mentre nessuno il grande pericolo che si son trovato finora di si ancora effetti. Ma ci riportiamo alle nostre.

Pillole Vegetabili di Bristol.

Esso non costeggono appunto in stesso di tutte gli altri nostri rimedi, ma sono pillole vegetabili alla salute, gli attivi principi che le rendono così potentemente antibiliose non sono in essi che *Pillole Vegetabili di Bristol*.

PODOFILINA E LEPTANDRINE

Questi due estratti vegetabili sono ben noti a tutte le persone dedite alla scienza medica, perchè farmacologia e sono stati riconosciuti ovunque effettivi, come il calomelano nelle malattie biliose, senza però incomodi e senza i pericoli ed effetti del mercurio. Noi importante abbiamo la più grande confidenza all'offrire lo nostro

PILLOLE VEGETABILI DI BRISTOL

a tutti quelli che vanno soggetti ad attacchi biliosi o che sofferono per gli effetti del medesimi.

Nelle malattie provenienti da sangue impuro, da umori viziati e dall'abuso di mercurio e calomelano la nostra Salsaparilla di Bristol ristora colla massima efficacia ogni parte del corpo.

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C. via della Sala, 16, Roma stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto Albergo Cesari).

VERO RHUM ANANAS
DI GIAMAICA
Importato
dalla Casa Carlo Hoepfner d'Amburgo

Questo vero **RHUM DI ANANAS**, ottenuto nell'isole di Giamaica ecco la di cui casa di Zucchero, e delle frutte di Ananas, è di una qualità, la quale si distingue per la sua finezza particolare, per la sua squisitezza, per la sua gradevole aroma, e si adatta perciò in modo speciale per la conservazione del Punch e Thè.

Dopo numerose e ripetute prove, abbiamo dato istruzioni e commissioni, ai propri Corrispondenti che le bottiglie di esso non vengano spedite che in casse originali, portanti la firma della Casa Carlo Hoepfner & Co. Lire 4 la bottiglia.

Vendesi in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, N. 16, e in Roma stesso Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) spedizione in provincia contro vaglia postale anticipato.